

Primo Piano - *Allerta 007 Usa sull'Iran: "Piani per colpire Washington con una bomba sporca o un'arma chimica"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La Casa Bianca frena: "Monitoriamo, ma nessuna minaccia credibile". Vance esclude una "forever war".**

L'intelligence degli Stati Uniti ha intercettato piani dettagliati elaborati dall'Iran per colpire esponenti dell'amministrazione Trump direttamente a Washington, valutando anche l'impiego di una "bomba sporca" — un ordigno convenzionale abbinato a materiale radioattivo — o di un'arma chimica. A rivelarlo è l'emittente americana Cnn, che cita sette funzionari degli apparati di sicurezza statunitensi. Secondo quanto ricostruito dagli 007 Usa, Teheran starebbe preparando diverse opzioni operative all'interno del territorio americano, individuando luoghi e bersagli specifici. Sebbene al momento non risultino decisioni definitive per dare il via libera all'azione né segnali di un attacco imminente, le informazioni raccolte sono state interpretate dagli analisti americani come il sintomo di una preoccupante propensione all'escalation da parte del regime iraniano. Proprio per valutare le contromisure da adottare, nell'ultima settimana si sono susseguite diverse riunioni riservate ai vertici della sicurezza nazionale. Sul dossier è intervenuta con cautela la Casa Bianca, cercando di evitare allarmismi. "Monitoriamo tutte le potenziali minacce, ma al momento non ci sono minacce credibili", ha dichiarato alla Cnn la portavoce Lauren Bis commentando le indiscrezioni sugli scenari d'attacco nella capitale federale. I progetti ostili attribuiti a Teheran contro figure istituzionali americane si inseriscono in una scia di complotti che risale già al primo mandato di Donald Trump — finito in passato lui stesso nel mirino di un piano iraniano — e che finora si era concentrata soprattutto nel tentativo di colpire funzionari statunitensi durante le trasferte all'estero. L'allerta sicurezza attorno al presidente resta altissima: nei mesi scorsi, di rientro da un vertice Nato, Trump era stato costretto a cambiare velivolo e a risalire sul vecchio Air Force One proprio perché ragioni di sicurezza avevano reso inadeguato l'aereo presidenziale donato dal Qatar. Sul fronte politico e militare del dossier iraniano si è espresso intanto anche il vicepresidente JD Vance, che in un'intervista a Fox News ha voluto rassicurare l'opinione pubblica sulla durata dell'impegno americano nell'area: "La guerra in Iran non diventerà una nuova forever war. Non diventerà un impegno di 10, 15 anni ma neanche un impegno da due anni", ha affermato.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026